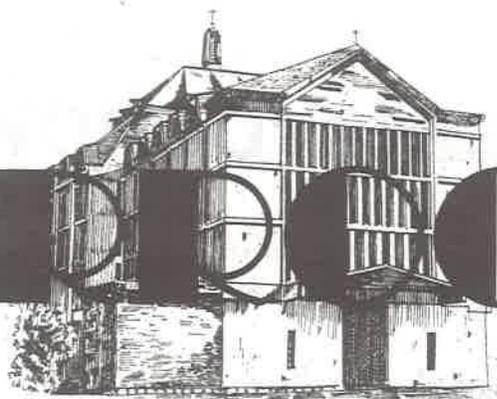


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1991

EPPURE... MI DEVE INTERESSARE...

...leggere queste pagine, anche se mi danno l'impressione di essere più pesanti e noiose del solito; mi ripropongono le relazioni dei responsabili dei vari gruppi operanti nella comunità già presentate nella ASSEMBLEA parrocchiale tenuta il 27 Giugno u.s.. Proprio in quella occasione venne votato all'unanimità di pubblicare le relazioni sul nostro mensile.

PERCHÉ

Interessano di fatto tutti. La parrocchia, lo abbiamo detto più volte ma non si dirà mai abbastanza specie oggi, è una grande famiglia, e tutti devono sapere quello che avviene e conoscere le decisioni che si prendono, specialmente quelle persone che, per qualsiasi motivo, non sempre sono presenti.

È un atto di rispetto e così deve essere valutato anche se immediatamente può apparire una insistenza noiosa.

È un mantenere fedeltà ad una vicendevole promessa che è radicata nel nostro comune battesimo.

D'altra parte queste relazioni rappresentano l'impegno di tanti che operano seriamente e generosamente in tanti settori della parrocchia a favore di tutti unicamente sollecitati dal desiderio di corrispondere alle attese del Signore.

C'è un altro motivo assai importante.

La comunità nell'intento di espletare la sua funzione educatrice raccoglie

tanti ragazzi e giovani nel desiderio di raggiungere tutti. Le famiglie devono conoscere contenuti e metodi, sia quelle che collaborano donando fiducia, sia quelle che, tacitamente o palesemente, sono indifferenti.

Non si cercano consensi, ma si vuole promuovere la partecipazione. Il vero male in una comunità è l'indifferenza.

PERCHÉ ADESSO

Con settembre si apre un nuovo anno pastorale. Riprenderemo la scuola di catechismo e tutte le altre attività che per vari motivi hanno subito una pausa nel periodo estivo. Il 23 settembre terremo la Assemblea Parrocchiale nella quale sarà presentato il programma maturato nella riunione del Consiglio Parrocchiale che terremo il 2 settembre. Ci sembra che la presentazione del programma svolto lo scorso anno sia il modo migliore per invogliare tutti a prendere parte alle attività sia di formazione sia di impegno per il prossimo anno.

Proprio per questo invito a superare l'impressione di noia e a vincere la tentazione di riproporre senza leggere.

COME LEGGERE

Con attenzione. La volontà di essere brevi per non stancare può indurre a concentrare molte cose e danno della chiarezza; chi legge deve saper cogliere tra le righe e forse anche supplire con una più diffusa spiegazione.

Con interesse. Si deve pensare che quanto è scritto è proprio per ognuno di noi, senza lasciarsi condizionare da pregiudizi.

Con occhio critico. Occhio critico non significa occhio malato, ma valutazione seria accompagnata dal sincero desiderio di portare il proprio contributo alla Assemblea Parrocchiale che ha come scopo anche quello di raccogliere le osservazioni di tutti per una crescita comune.

Crescita comune: è l'obiettivo della comunità. Crescita nella Fede, nella Speranza, nell'Amore: è l'impegno ricevuto da Gesù.

Il Parroco

**NELLE PAGINE INTERNE
SONO RIPORTATE
INTEGRALMENTE LE
RELAZIONI PRESENTATE
DA CIASCUN GRUPPO
ALL'ASSEMBLEA
PARROCCHIALE
DEL
27 GIUGNO SCORSO**

CON IL PAPA A CZESTOCHOWA

All'appuntamento con il Papa a Czestochowa, il più grande raduno giovanile di ogni tempo, oltre un milione di presenze intorno alla Madonna Nera di Jasna Góra, una ventata di casa nostra: centotrenta ragazzi e ragazze appartenenti a comunità neo-catecumenali della Liguria, benedetti da S.E. Mons. Daniele Ferrari alla partenza e accompagnati nel pellegrinaggio dall'ottantenne ma sempre giovane Vescovo Luigi Boccadoro. Tra questi una quarantina di giovani della nostra Diocesi che hanno vissuto un'esperienza straordinaria insieme a ragazzi di tutto il mondo, provenienti dal Nord e dal Sud, dall'Est (in particolare dall'URSS) e dall'Ovest, non più divisi da ideologie opposte ma uniti nell'unica fede, nella stessa preghiera di lode e di gioia, in comunione con Giovanni Paolo II che di questa Europa nuova e "completa" è l'artefice principale. Ma lasciamo adesso la parola ad alcuni dei nostri "pellegrini", speranze di un mondo nuovo, che dal Papa hanno

raccolto un significativo messaggio: *"Maria vi indica la strada: Gesù Cristo. È una strada ripida e faticosa, ma conduce alla gioia vera"*.

ANDREA V. - 16 anni: "Il pellegrinaggio in Polonia è stato una importante tappa verso la scoperta del progetto che ha Dio nella mia vita. Attraverso i discorsi del Papa e di Kiko (fondatore delle comunità neo-catecumenali (N.d.R.)), Dio mi ha fatto comprendere quanto sia grande il suo amore. Egli non ci vuole diversi da come siamo, vuole solo che noi riflettiamo l'amore che Lui ci trasmette sulle persone che ci circondano. Questo è possibile solo attraverso il Suo Spirito e accettando la Sua Volontà che, anche se a volte sembra dura, rappresenta la vera felicità. Dio in questo viaggio ci ha fatto vedere come Lui provvede alla nostra vita facendoci superare le non poche difficoltà di carattere tecnico che sono venute a creare durante il viaggio".

(Continua a pag. 2)

23 Settembre

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Dopo la pausa estiva arriva settembre con un carico di impegni che rischia di provocare reazioni non del tutto favorevoli.

Tra questi impegni anche la ASSEMBLEA PARROCCHIALE.

Reazioni possibili: Non è per me. Cosa inutile. Non mi interessa. Ci voleva anche questa! Assemblea, incontri, riunioni...

Decisione: non partecipo.

Teniamo l'Assemblea Parrocchiale due volte l'anno: all'inizio e in conclusione dell'anno pastorale.

È importante per tutti i battezzati: è vederci, è sentirci, è programmare, è verificare.

Essere cristiani non significa semplicemente essere persone religiose, ma gente che vive in comunità e che si sente responsabile, ognuno per la

sua parte, della comunità.

Avere molti impegni è naturale per una persona che vive. Non si tratta di scegliere per scartare, ma di organizzare ponendosi su una gerarchia oggettiva di valori.

L'Assemblea Parrocchiale è importante per tutti i componenti la parrocchia ma è indispensabile per coloro che operano in essa: diversamente si rischia l'isolamento in compartimenti stagni privando noi stessi e gli altri di quel flusso di energia che corre in un organismo sano (cfr. I Cor. 12,12 ss.). Invito tutti a prendere parte, con interesse, con vivacità, con pazienza per vivere nella verità la carità di Cristo.

Il Parroco

SETTEMBRE ALLA SVELTA

- 2 - Lunedì: CONSIGLIO PARROCCHIALE - h. 20,45
- 9 - Lunedì: Riunione dei Catechisti per le Elementari - h. 20,45
- 10 Martedì: Riunione dei Catechisti per le Medie - h. 20,45
- 11 - 14 Mercoledì e Sabato: Pellegrinaggio p. ad Einsiedeln
- 18 Mercoledì: Incontro con i genitori dei fanciulli delle scuole elementari - h. 20,45
- 20 Venerdì: Incontro con i genitori dei ragazzi delle scuole medie - h. 20,45
- 23 Lunedì: ASSEMBLEA PARROCCHIALE - h. 20,45
- 23 - 24 Lunedì e Martedì: h. 16-18 Iscrizione al catechismo
- 27 Venerdì: Inizio attività Coro Parrocchiale - h. 20,45
- 29 Domenica: alla Messa delle h. 9,30 celebrazione e omelia di Don Vittorio Pastori (Don Vittorione)
- 30 Lunedì: Alla Madonnina del Grappa incontro Vicariale in preparazione del Convegno diocesano - h. 21

CON IL PAPA A CZESTOCHOWA

(Continua dalla pag. 1)

FRANCESCO P. - 19 anni: "Un'esperienza unica che sarei pronto a ripetere subito nonostante le difficoltà del viaggio. Fa sempre una certa impressione incontrare il Santo Padre, soprattutto nei Paesi dell'Est, dove abbiamo trovato una calorosa accoglienza da parte di questi nostri fratelli".

CLARA C. - 19 anni: "Questo pellegrinaggio mi ha fatto sentire la potenza dello Spirito Santo sul mio cuore restio ad ascoltare. Mi ha mostrato la Provvidenza Divina che ci ha soccorso nelle nostre necessità immediate, come la sera in cui non sapevamo dove avremmo dormito, nè se avremmo cenato, ma i nostri cuori erano contenti e ci siamo messi a lodare Dio affidando silenziosamente nelle Sue Mani la nostra precarietà. Nel mio cuore è nato il desiderio di non dimenticarmi più del Suo Amore. So che forse agli altri posso non apparire cambiata, ma è cambiato qualcosa in fondo a me: ora non temo più di non essere amata, non ho più paura che Dio voglia costringermi a fare qualcosa che io non vorrei e che non mi renderebbe felice. E ho la certezza che qualunque cosa mi accada possa sempre ricominciare da capo con Lui".

FRANCESCO S. - 24 anni: "È difficile poter esprimere il valore di quanto ho ricevuto in questo pellegrinaggio. Al di là dell'esperienza umana, che è stata straordinaria, attraverso i disagi e la precarietà del viaggio, ho sperimentato come davvero Dio provvede se c'è fiducia in Lui. Dall'incontro che abbiamo avuto con il Papa e successivamente con Kiko mi ha colpito particolarmente l'annuncio che entrambi hanno fatto: la Buona Novella che Gesù Cristo è morto e risorto per i nostri peccati, la morte è vinta e non ha più potere su di noi. E questo è qualcosa che da solo dà senso non solo al pellegrinaggio ma anche alla vita".



Un'immagine dell'imponente massa di giovani radunati per la giornata mondiale sul piazzale antistante il Santuario di Jasna Góra, durante la S. Messa dell'Assunta celebrata dal Santo Padre

PELLEGRINAGGIO A LOURDES DEI SACERDOTI AMMALATI

"Renderò grazie al Signore nella sua dimora" (dai Salmi)

Che cosa è la Casa del Signore? È solamente un tempio fatto di belle pietre oppure siamo tutti noi le "pietre viventi" della Sua dimora, pietre che vivono in quanto Sua dimora?

È con spirito di ringraziamento, è con il compito di "essere" e di "fare" la Chiesa che noi, Comunità di Sestri Levante, abbiamo atteso questo treno con i sacerdoti ammalati in pellegrinaggio per Lourdes, ci siamo avvicinati a questo mistero di gioia e d'amore e lo abbiamo accolto nei nostri cuori. Quel treno portava con sé tanta sofferenza, tante vite segnate dal dolore, ma, soprattutto, tante anime toccate dalla grazia di aver saputo rispondere con la completa dedizione di sé alla chiamata del Signore.

Sono stati per tutti quanti dei momenti bellissimi. Prima, l'attesa dell'incontro; poi, la gioia dell'accoglienza e della preghiera in comune.

Maria, madre nostra, vegliava su tutti noi e a Lei sono stati offerti tutti questi animi vissuti in gioioso ecumenismo con le tante comunità parrocchiali del Sestrese, ognuna e tutte insieme dimora di Dio e "pietra viva" della Sua casa. È stato, infatti, vivificante per la crescita spirituale l'incontro dapprima tra le varie comunità e poi tra queste e quei sacerdoti: davvero Cristo, che si è fatto tutto in tutti perché tutti fossimo compresi in Lui, era manifestamente visibile, non con gli occhi, ma con il nostro cuore, reso aperto dall'attesa, colmato di gioia dall'incontro con la infinita forza che ha la vita toccata dalla sofferenza, e inondato di pace dalla santità che promana, come un profumato sacrificio ("sacer facere"), dalla concordia nella preghiera.

Bisogna ringraziare Dio per questo dono, e facciamolo pregandoLo ancora tutti insieme perché quel treno torni ancora, perché quei sacerdoti ci diano ancora l'occasione di pregare il Padre Celeste così riuniti. Dai loro occhi, così gioiosamente luminosi, dalle loro sofferenze, offerte al Padre per la Chiesa, dalla loro forza nel vincere il dolore con un sorriso, noi tutti abbiamo appreso una grande lezione di vita da ricordare per sempre, anche in quei momenti di sconforto, quando vorremmo tanto essere infiammati dalla Carità che tutto ama, tutto dona e sempre ringrazia il Padre per la grazia che ci ha dato di poterLo amare.

Stefania Chiappara

15 Settembre: FESTA DEL SANTO CRISTO

Nella festa del Santo Cristo, tanto cara a tutto il sestrese, Don Giuseppe Dallorso invita a meditare una fondamentale verità, una verità che deve costituire il punto cardine per vivere con frutto questa solennità che si rinnova attraverso i secoli nell'antica basilica di Santa Maria di Nazareth. È ai piedi della Sacra Immagine del Santo Cristo che ognuno deve sentirsi illuminato e partecipe di questo messaggio: "La Croce di Cristo rivela che Dio è carità". E in tal senso il parroco sottolinea ai suoi fedeli che: - Tutta la storia della salvezza ci dice che "Dio è carità". Ma fino a che punto Dio è carità e quale carità Egli è, lo si scopre solo in Gesù Cristo e nella sua morte di croce per la salvezza degli uomini. -La Croce è il grande è lieto annuncio del nuovo testamento: "in questo si è manifestato l'amore di Dio agli uomini: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo perché noi avessimo la vita per mezzo di Lui. In questo sta l'amo-

re: non siamo stati noi ad amare Dio ma è Lui che ha amato noi e ha mandato il suo figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati" (I Gv. 4,9-10).

La Croce - evidenza ancora - mostra tutta la profondità e l'efficacia del perdono di Dio. L'ultima parola non è il peccato ma l'amore! Qui e non altrove va cercata la vera ragione della speranza cristiana, la lieta notizia che dà senso e spessore alla vita e alla storia, nonostante i fallimenti. Ma è una lieta notizia - prosegue - che esige conversione. Le folle - dice l'evangelista Luca - accorrono, guardano e ritornano "battendosi il petto" (23,48). Lo spettacolo della Croce fa comprendere che la nostra vita deve assomigliare alla vita di quel crocifisso che si dona senza riserve, che, rifiutato, ama e perdona, e non rompe la solidarietà con chi lo rifiuta (ev. Test. e carità)".

Momenti di preghiera, di festa e di

riflessione nell'antica basilica tra i due mari, in quanto la tradizionale festività del S. Cristo (domenica 15 Settembre) segue di una settimana la solennità di S. Maria di Nazareth, titolare della Chiesa parrocchiale (domenica 8 Settembre). (Programma nell'ultima pagina)

Tanto per rimanere amici APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE per 4°, 5° Elementare - 1°, 2°, 3° Media

LUNEDÌ 2, 9, 16 (mattina) - "Studiamo insieme" - Ore 10-12 nelle aule
MERCOLEDÌ (pomeriggio) 4 - Caccia al tesoro per Sestri
Partenza ore 14,30 da Piazza S. Antonio
MERCOLEDÌ (pomeriggio) 11 - Pomeriggio al mare
Partenza ore 14,30 da Piazza S. Antonio
MERCOLEDÌ (pomeriggio) 18 - Gita al Mimosa
Partenza ore 14,30 da Piazza S. Antonio
GIOVEDÌ 5, 12, 19 (mattina) - Ore 10-12 nelle aule!
"Studiamo insieme e/o suoniamo la chitarra"

LE RELAZIONI DEI GRUPPI ALL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI

Il Consiglio Affari Economici della Parrocchia ha esposto alla Assemblea Parrocchiale del 27 Giugno scorso la situazione finanziaria a tale data.

Ha, inoltre, informato i presenti che il Servizio Igiene della USL 18 di Chiavari aveva rilasciato il proprio beneplacito per la tomba di Mons. Vincenzo Biasiotto dopo averne effettuato la verifica di rispondenza ai requisiti di legge e che detto nulla-osta era stato spedito al Ministero della Sanità a Roma tramite Prefettura di Genova. Questo documento era l'ultimo necessario perché il Decreto di tumulazione privilegiata venisse finalmente firmato e consentisse di poter ricevere nella nostra Chiesa la salma di Colui che aveva vissuto e sofferto per la costruzione del Tempio di Dio e delle Opere Parrocchiali.

Oggi si può aggiungere, con gioia che il Decreto è stato firmato. Appena perverrà alla Prefettura di Genova, sarà inviato al nostro Parroco e si potrà, pertanto, dare avvio alla materiale operazione di traslazione della salma di Don Vincenzo qui nella Chiesa di S. Antonio. Il sarcofago, basamento sciolto in marmo bianco di Carrara rifinito a sabbia, è stato

costruito dalla Ditta Rebecchi A. & G. di Pietrasanta ed ha un peso di Kg. 1150. Non siamo ancora in grado di stabilire la data, ma di una cosa siamo certi: sarà un giorno di Festa, un giorno di rendimento di Grazie al Signore che ci ha assistito in questa attesa; un giorno nel quale esprimeremo ancora a Don Vincenzo il nostro grazie per tutto quello che ci ha donato come Parroco, come Sacerdote, come Uomo, ma vorrà essere anche un ringraziamento al nostro Parroco Mons. Bacigalupo che, appena giunto tra noi, espresse il desiderio e la volontà di realizzare quello che, pensiamo ad ottobre, si concretizzerà con l'arrivo e la tumulazione della salma di Don Vincenzo.

Prepariamoci spiritualmente a quel giorno di festa per viverlo nel migliore dei modi, da vari cristiani, da veri amici del Sacerdote e dell'Uomo che ci ha voluto - anche se a volte burbero - tanto bene. Gli diremo tutti i giorni insieme:

"Ancora e sempre grazie a Dio e a Te per la Chiesa che ci hai saputo donare con tanto amore e con tanti sacrifici e per la quale hai offerto la Tua Vita".

CIRCOLO ACLI ANTONIANO

Nostro intendimento ed auspicio è che ogni proposta ed iniziativa deve avere una dimensione unitaria ed integrale nel senso che associ, in un rapporto molto stretto, l'educazione umana e la formazione cristiana. L'impegno dovrebbe, a nostro avviso, essere individuale e comunitario. La realizzazione di una solida programmazione si può ottenere solamente con l'aiuto di tutti. Ricordiamo ora in sintesi il programma svolto:

ATTIVITÀ SOCIALI

"ALLA RISCOPERTA DELLE RICCHEZZE LIGURI"

25/1 - "LIGURIA TERRA DI COLOMBO" - Relatore Dr. M. Delpino - Sono state eseguite alcune canzoni dal cantautore R. Biancardi;

22/2 - "PROBLEMI PREVIDENZIALI E PENSIONISTICI" - Relatore Dr. F. Caputo, Funzionario I.N.P.S.;

16/3 - "UN GRANDE ITINERARIO IN ARGENTINA E COMUNITÀ LIGURI EMIGRATE" - Diapositive - Relatore Prof. R. Terranova;

6/4 - VISITA AL CONVENTO DI BOCCA DI MAGRA - LERICI - PORTOVENERE con visione di antichi arredi sacri nella Parrocchia di San Lorenzo;

18/5 - VISITA A N.S. DELLA GUARDIA DI TORTONA - TOMBA DI DON ORIONE - CERTOSA DI PAVIA.

Molto apprezzato è stato pure il CONCERTO POLIFONICO svoltosi il 23/3 nella Parrocchia di S. Antonio tenuto dal coro Mons. Trofello di Camogli

diretto dal M° Mauro Ottobrini. Ricordiamo altresì la gita a PARMA e al SANTUARIO della vicina FONTANELLATO riuscendo ad assistere nel tardo pomeriggio in Parma ad un incontro di pallavolo di serie A/1.

Abbiamo promosso due pranzi sociali a Lorsica ed a Velva (ogni socio pagava la sua quota) ma lo scopo è stato quello di passare due belle giornate in comunità.

Per i giovani abbiamo organizzato due incontri di festa; il primo il 22/12 per scambiarsi gli auguri di Natale ed il secondo, il 19 luglio nella struttura tenda di Piazza Italia con tanti giochi e grande partecipazione di pubblico.

Indiremo (16 - 30 Settembre) un CONCORSO FOTOGRAFICO sul tema "LA FLORA E LA FAUNA LIGURE". Occorrerà far pervenire, in quel periodo, 5 fotografie con negativo. La quota di iscrizione è di L. 5.000. La premiazione avverrà sabato 12 Ottobre.

Il problema che ci sta più a cuore è il poter inserire i giovani, che frequentano il bar, nella vita culturale e formativa del circolo.

Nella speranza che quanto svolto sia stato apprezzato, proponendoci per il futuro di ampliare ulteriormente l'attività, evitando il più possibile certi errori, che nostro malgrado siamo incorsi, ringraziamo soci, simpatizzanti e tutta la comunità per l'attenzione mostrata.

Gian Paolo Capitano

COMITATO REDAZIONE "LA PARROCCHIA"

Nei mesi che sono trascorsi dalla precedente assemblea parrocchiale, tenutasi il 24 settembre 1990, il Comitato di Redazione ha svolto con puntualità la propria attività seguendo scrupolosamente il programma che viene compilato all'inizio di ogni anno. Con la stessa precisione, all'inizio di ogni mese, è stato pubblicato il mensile, che viene distribuito, a cura di un gruppo di volenterosi - soprattutto signore già impegnate in altre attività della parrocchia - in circa un migliaio di abitazioni di famiglie residenti e non residenti. Nel periodo estivo la distribuzione aumenta di circa 200 copie. Gli argomenti trattati hanno sempre cercato di assolvere nel migliore dei modi allo scopo istitutivo della pubblicazione, che è quello di una "proposta per la partecipazione e la informazione". Infatti il fine fondamentale del nostro mensile è quello di portare la voce della parrocchia in tutte le famiglie e particolarmente là dove vi sono anziani e persone che non possono muoversi da casa.

Nella relazione presentata alla precedente assemblea parrocchiale è stata richiamata l'attenzione degli intervenuti sulla necessità di trovare altre persone disponibili a collaborare alla redazione del mensile per migliorarne i contenuti, fornendo articoli e rubriche di approfondimento su materie formative e di attualità. Altra necessità è quella di individuare persone che siano disponibili a collaborare nella distribuzione del mensile, specie nella parte occidentale della parrocchia, per aver un maggior frazionamento del lavoro e conoscere meglio le varie zone. Queste necessità, purtroppo, rimangono tuttora.

Il Comitato di Redazione confida nella sensibilità di quanti avvertono di poter assolvere a suddetti impegni. Costoro sono invitati a dare la propria adesione all'iniziativa della redazione, pubblicazione e distribuzione del foglio parrocchiale, rivolgendosi al Parroco o ai membri del Comitato di Redazione.

Bruno Manfredini

CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto di Sestri Levante è una delle opere inquadrate nella Caritas Diocesana (nella Diocesi ne operano cinque: oltre al nostro, quelli di Chiavari, di Lavagna, di Rapallo e di S. Margherita Ligure).

Questo di Sestri Levante, che è dislocato in Via Sertorio n° 12/A (ospitato nel pomeriggio nei locali del Patronato ACLI) è operante dal 6 febbraio 1990. La vocazione del Centro di Ascolto è quella, come suggerisce la sua denominazione, di "ascoltare". E ascolta chiunque abbia problemi; non li risolve materialmente (seppur qualche urgenza per cibo, vestiario e cose materiali riesca a soddisfarla), ma cerca di intravedere nel colloquio il problema vero di un fratello che espone le sue angustie: talvolta occorre indirizzarlo dove può trovare una possibile soluzione, a volte basta il suggerimento di affrontare il pro-

blema sotto altra prospettiva; ma in tanti casi lo sfogo con persona fraternamente disposta a riceverlo è di un certo giovamento.

Ma i casi e i problemi che si pongono sono i più disparati per poterne fare classificazioni: è comunque lo spirito dell'ascolto che è di aiuto.

Ma per meglio chiarezza ci dicono sia opportuno esporre qualche dato. Ed eccoli:

i volontari sono 19, di varie parrocchie del sestrese.

Dal 6 febbraio 1990 al 31 luglio 1991 le persone che si sono rivolte al Centro di Sestri Levante sono state n° 254 (di cui n° 87 stranieri); i colloqui e gli interventi successivi sono stati n° 721.

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18

Tel. 41336

Angelo Cagna

GRUPPO MISSIONARIO

Il gruppo missionario ha continuato a lavorare per le missioni, ecco le attività svolte durante l'anno '90-'91.

- S. Messa ogni secondo giovedì del mese con omelia di un missionario.
- Incontro settimanale al mercoledì pomeriggio per lavorare, pregare, confezionare pacchi e mettere in ordine i medicinali.
- Spedizione di 5 o 6 pacchi al mese che vengono inviati in Africa.
- Ha in corso adozione di un seminarista indigeno.
- Raccolte a favore delle opere di Don Vittorione:
- Raccolta pasta e riso - quaresima 1990 - quintali 8 circa;
- Raccolta quaderni e biro - quaresima 1990;
- Raccolta pasta e riso - quaresima 1991 - quintali 7 circa.
- Nel mese di agosto viene effettua-

ta una giornata a favore delle missioni con la predicazione da parte di un padre missionario.

- Il gruppo si autofinanzia facendo anche a casa lavori a mano di ricamo, tovaglie, scialli, strofinacci da cucina ed altro. Detti lavori vengono esposti nei banchi che si effettuano durante l'anno. Riceviamo anche qualche offerta in denaro e generi alimentari da mettere nei pacchi.
- Con i padri missionari che operano in Africa siamo molto in contatto epistolare e quando per malattia vengono in Italia ci fanno visita.

Dobbiamo, infine, aggiungere che ogni qualvolta che il Parroco lo chiede collaboriamo eseguendo piccoli lavori per la chiesa.

Il bilancio complessivo è stato pubblicato sul n° 8 del nostro mensile.

GRUPPO CATECHISTI

I catechisti ricordano commossi la sig.ra Arpe Maria.

È stata catechista da sempre per i bimbi della 1ª elementare.

Ci ha lasciato la sua bontà, la sua dedizione, il suo impegno instancabile nell'essere maestra nel nome di Gesù.

Nell'anno concluso i catechisti hanno partecipato a incontri formativi e di verifica. Desiderano che il Gruppo sia sempre più formato dottrinalmente e spiritualmente. Sanno che devono impegnarsi maggiormente nella frequenza della scuola per catechisti.

Nel 1990/1991 i ragazzi iscritti al Catechismo sono stati: per le elementari 74; per le medie 44.

Con dispiacere nostro e del Parroco dobbiamo constatare che alcuni fanciulli e ragazzi abbandonano il cate-

chismo, altri frequentano saltuariamente, e molti si allontanano dopo la Cresima.

Dobbiamo chiederci: Abbiamo fatto tutto per far loro conoscere Gesù? Li abbiamo aiutati a vivere da discepoli? Abbiamo fatto capire che cosa è la Comunità Parrocchiale? Li abbiamo aiutati a porsi al servizio della Parrocchia?

L'educazione alla fede dei ragazzi deve partire dalla famiglia. I ragazzi partecipano scarsamente alla S. Messa - nonostante i ripetuti inviti - e in generale alle altre iniziative parrocchiali.

Segnaliamo che per il periodo estivo i Catechisti hanno predisposto per i ragazzi oltre il Campeggio Parrocchiale, una serie di incontri piacevoli per stare insieme.

Nilde Castagnola

GRUPPO CARITATIVO

Il Gruppo Caritativo si riunisce ogni primo lunedì del mese.

Purtroppo nonostante gli sforzi compiuti per coinvolgere altre persone, i componenti di questo gruppo sono sempre gli stessi, non più di sette-otto persone, non più giovani.

L'essere impegnati in questo gruppo ha dato l'opportunità di conoscere i problemi e le carenze in cui sono costretti a vivere i nostri fratelli bisognosi: sono state visitate con regolare frequenza e sostenute economicamente le Case di Riposo delle Suore Minime e "Devoto" di Lavagna, dove sono ospitati alcuni parrocchiani anziani, nonché la Casa di Riposo di Sestri Levante.

In occasione delle feste natalizie e pasquali, il gruppo ha donato panettoni e colombe; altre offerte sono state devolute alla Stazione Quaresimale e all'Unitalsi per un totale di L. 900.000. Ogni mese sono state aiutate persone

bisognose con una somma annua di L. 2.000.000.

Costantemente il gruppo ha contribuito alle attività del Seminario Vescovile Diocesano mettendo a disposizione L. 1.700.000 e, in occasione delle calamità naturali che ultimamente hanno colpito la regione del Bangladesh, L. 1.000.000 alla Caritas Diocesana. Si precisa che tali risorse finanziarie provengono dalle offerte della "Cassetta del Pane di S. Antonio" e dalla generosità di persone particolarmente sensibili ai problemi degli "ultimi". Importante si è rivelata anche la collaborazione con il Centro di Ascolto e con l'Avad.

Naturalmente non significa che nella nostra parrocchia non vi siano altri casi che abbisognino di aiuti concreti e che rimangano sconosciuti; infatti, come Gesù ha detto: "Avrete sempre dei poveri in mezzo a voi".

Laura Cuneo

GRUPPO LITURGICO

Il Gruppo che si interessa della Liturgia ha svolto il suo ruolo specifico attraverso due maniere diverse.

1 Attraverso il GRUPPO LITURGICO o Gruppo di Studio

Meditando la Costituzione Dogmatica "Sacrosantum Concilium", si affrontano e discutono i più importanti problemi liturgici (sia teorici che pratici): ad esempio la preparazione delle Solennità.

Il Gruppo comincia a funzionare abbastanza bene e regolarmente (ci si incontra una volta al mese). Rimane sempre, tuttavia, da estenderlo e renderlo sempre più rappresentativo della realtà di tutta la Parrocchia.

In particolare si cerca di rendere più vive e partecipate le liturgie domenicali, approfondendo il ruolo che ciascuno ha nella Azione Liturgica che celebriamo:

- l'**animatore**, che deve guidare l'Assemblea, richiamando l'attenzione dei fedeli su particolari mo-

menti della Messa;

- il **lettore**, che deve proclamare la Parola di Dio conoscendone prima il testo e poi leggendo non per sé stesso ma per coloro che ascoltano;

- il **salmista**, che intona le antifone e declama, a nome dell'assemblea, a Dio i versetti del salmo di ringraziamento o di lode;

- l'**organista e il coro**, che accompagnano e guidano il canto dell'assemblea;

- i **fedeli**, chiamati alla responsabile partecipazione, fatta di puntualità, di attenzione, di silenzio nei tempi dovuti e di rendimento di grazie (senza fretta) al termine del Rito.

Viviamo la DOMENICA come il Giorno del Signore, memoria della Pasqua di Gesù, dalla morte alla vita; come il primo giorno della settimana e quindi momento di propositi e di impegni; come Festa, vissuta nella Comunità, primizia della Festa Eterna che siamo chiamati a preparare per la vita futura.

Fare una relazione sull'A.C. non è tanto dire cosa è stato fatto o hanno detto o si propongono di fare, coloro che vi aderiscono, ma **rammentarci l'un l'altro il proposito ad "ESSE-RE" ragazzo, giovane e adulto nella Chiesa e per la Chiesa.**

L'A.C. è per il Servizio nella Comunità ed il socio di A.C. si impegna a crescere spiritualmente, nella fedeltà al Magistero, per testimoniare la Carità, nella Parrocchia e nella Diocesi.

Stiamo vivendo il 4º anno di Grazia del **Sinodo Diocesano**, nel quale, alla luce dei Documenti conciliari e delle preziose Encicliche papali, rimeditiamo la Verità della nostra fede ed il nostro modo di vivere l'essere Chiesa di Gesù Cristo, nella realtà del nostro tempo; tempo in cui, abbandonata la Cultura e le tradizioni del nostro Padre, si operano scelte egoistiche, consumistiche e borghesi.

Da qui la necessità di una **Rievangelizzazione**, di una rilettura attenta della Parola di Dio e di un nuovo Annuncio di salvezza che Dio, attraverso il Suo Spirito che opera nella Chiesa, fa a tutti gli uomini.

Chiamati a questo compito, sono soprattutto **gli adulti**, quali operatori nei vari ambiti della società, quali responsabili della Cellula fondamentale della Chiesa che è la Famiglia, quali educatori dei giovani e restauratori della Tradizione.

Ad essi adulti, a tutti gli adulti: a noi, che avvertiamo la necessità e l'urgenza di un rinnovamento, la Chiesa chiede un maggiore impegno di PREGHIERA, di ASCOLTO e di APPROFONDIMENTO.

Le occasioni non mancano ed altre se ne possono trovare:

- per la nostra comunità Parrocchiale: l'incontro settimanale di catechesi sulla Parola di Dio, in comunione con la Chiesa Diocesana, su una traccia preparata dal Centro Diocesano di A.C., in conformità ai temi e programmi del Sinodo; inoltre, le Giornate Parrocchiali (o

meglio, i mezzi pomeriggi domenicali!) di Spiritualità, in cui studiamo e meditiamo i documenti sinodali, che consentono di attualizzare nella vita quotidiana ciò che la nostra Chiesa Locale propone per un rinnovamento delle coscienze dei fedeli e un avvicinamento dei lontani; e ancora, gli incontri nei tempi forti liturgici (Avvento, Quaresima, Novene, ...) in cui la possibilità di verifica sulla vita della Chiesa - quest'anno, sui Sacramenti - si fa più attenta e specifica. in campo diocesano poi: la Scuola di Preghiera settimanale, gli incontri mensili, le giornate diocesane, i campi estivi di formazione, ... non sono riservati ai pochi "addetti ai lavori", ma aperti a tutti, quale occasione di ascolto, di silenzio, di meditazione guidata, ma anche di reciproca conoscenza e scambio di esperienze e... scuole di vita.

Anche i giovani, nelle varie fasce di età: A.C.R., Giovanissimi, Giovani, Universitari e Lavoratori, seguono lo stesso itinerario e le medesime occasioni di incontro e di preghiera.

Ringraziamo lo Spirito Santo per la Grazia di un ottimo gruppo di Giovani che operano nella nostra Comunità, con impegno di servizio nel Catechismo, nelle liturgie e nelle varie attività, da loro stessi proposte e condotte con impegno, anche in campo diocesano.

Qualche volta siamo portati alla "verifica dei numeri", constatando le assenze un po' in tutti i settori (nei ragazzi del dopo-Cresima, nei giovani-adulti, nell'impegno attivo in Parrocchia, nelle frequenze alla Messa Domenicale), ma confidiamo nell'azione dello Spirito, capace di operare grandi cose nella Sua Chiesa. (due, fra tanti, i motivi di consolazione: le vocazioni alla vita consacrata di alcuni nostri giovani; e la particolare testimonianza di tutta la Comunità Parrocchiale in occasione della recente celebrazione della Festa Patronale di S. Antonio).

Se riusciremo a comprendere di essere nel Pensiero di Dio: **pensati da Lui** come individui unici e irripetibili, come **figli amati di un amore esclusivo**, chiamati a vivere oggi - nel nostro tempo - il ruolo a cui Lui ci ha destinati, sapremo corrispondere meglio a questa "VOCAZIONE" ed a lavorare senza stancarci, per completare il Suo Disegno di Salvezza quali membra attive della Sua Creazione.

Giulio Rizzi

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE ALLA MADONNA DEGLI EREMITI 11 - 14 SETTEMBRE

Chi avesse intenzione di partecipare, non aspetti gli ultimi giorni ma si affretti a prenotare. Per maggiore comodità si può anche telefonare (nelle ore dei pasti) al numero 482150.

Giovannino Maggi

GRUPPO UNIVERSITARI-LAVORATORI

Il gruppo parrocchiale dei giovani universitari-lavoratori durante quest'anno si è incontrato con una frequenza quasi settimanale e ha avuto la partecipazione di circa una decina di persone.

Gli argomenti trattati sono stati sinteticamente i seguenti:

- 1 La comunicazione; si è approfondito il principio che mostra la fede cristiana come relazione con Dio e con gli altri, per cui il cammino della vita cristiana è essenzialmente un andare insieme verso Dio.
- 2 Il rapporto tra Liturgia e Carità; facendo riferimento alla riflessione sinodale svolta al convegno diocesano si è scoperto come sia la Liturgia che la Carità hanno in comune, come dimensione più importante, la Gratuità. In particolare è stato messo in luce come l'annuncio liturgico sia un farsi

servire da Dio per servire i fratelli.

- 3 Il significato di essere Comunità. La comunità parrocchiale è il luogo prioritario dove si diventa adulti nella fede e dove ciascuna persona è reciprocamente salvezza per l'altro.

Per il periodo estivo molto importante è la partecipazione giornaliera alla celebrazione serale dei Vespri e soprattutto ai campi diocesani e parrocchiale. Quest'ultimo si terrà a Barbagelata dal 22 al 25 agosto e vuole essere una esperienza di fraternità aperta a tutti i giovani della parrocchia. Inoltre per il gruppo sarebbe molto importante riuscire a dedicare prosimamente una serie di incontri che aiutino alla lettura dell'ultima enciclica papale Centesimus Annus.

Federico Cuneo

GRUPPO GIOVANI

I giovani (Ragazzi di 3^a, 4^a, 5^a Superiore; 1^o e 2^o anno di Università) sono stati fedeli ad un incontro di formazione settimanale. La parola incontro chiarifica già per se stessa lo stile e lo scopo del radunarsi assieme: ci si incontra appunto per capire insieme il valore e le conseguenze dell'essere cristiani.

Ci si interroga sul significato della propria vita, si impara a conoscersi meglio e soprattutto a vedere sempre di più la presenza di Dio nella nostra persona e a scoprire il progetto che il Padre ha su ognuno di noi.

È stata data molta importanza alla Spiritualità e all'Ascolto per poter poi esprimere, ognuno con i propri mezzi e con la propria originalità, l'amore di Dio nei diversi servizi. L'ambito privilegiato in cui si dona il proprio tempo è quello che riguarda la formazione dei ragazzi delle elementari, medie e superiori. Lo stile dell'incontro è stato ispirato da contenuti proposti a livello diocesano dell'Azione Cattolica.

Si è iniziato un lavoro sulla comunicazione che ha portato a scoprire che la relazione fondante è quella con Dio e che questa è una relazione d'amore, è la relazione con la nostra Verità che è

il Padre.

Si è poi giunti a parlare dei Sacramenti e soprattutto del Sacramento della Riconciliazione in tutti i suoi momenti. Nei cosiddetti periodi forti (Natale, Pasqua) abbiamo cercato di penetrare insieme e di capire il mistero ed il valore dell'Incarnazione, della Passione e della Resurrezione, per poi parlare con i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a superiore del mistero dell'Incontro con il Padre, e con quelli del 1^o e 2^o anno di università del fatto che il Cristiano è colui che vive appieno la propria umanità, ponendo soprattutto l'accento sul significato di umanità.

Si è pensato giusto dividere il gruppo in due parti poiché i ragazzi "più piccoli" sentivano la necessità di approfondire affermazioni per loro nuove precedentemente fatte dai ragazzi "più grandi". Insieme si è fatta poi una verifica sul lavoro svolto e si è detto come l'incontro fosse stato un momento fondamentale e di valore per la nostra crescita personale; si è anche capito quanto importante sia l'aiuto di persone un po' più grandi per motivarci e per aiutarci al servizio reciproco.

GRUPPO GIOVANISSIMI II

Il lavoro del Gruppo Giovanissimi II (II Superiore) può senz'altro dirsi positivo: i ragazzi che abitualmente frequentano sono 5-6, ma costituiscono un gruppo di amici sicuramente ben affiatato, grazie alla lunga conoscenza e alle iniziative di svago (pizze, proiezioni di film, serate di gioco,...) accolte sempre con entusiasmo.

Il tema che ha guidato la nostra riflessione è stato quello del progetto: durante i primi incontri abbiamo analizzato il significato della nostra "libertà" per coglierne i diversi aspetti, capire che la libertà ha senso solo se orientata ad un bene e chiederci quali valori orientano la nostra libertà e determinano le nostre scelte. Gli incontri sono poi continuati con una

riflessione sulla figura di Gesù, in quanto la sua sequela sembra l'unico ambito in cui la nostra libertà trova realizzazione: il suo stile risponde infatti alla nostra verità e ai nostri desideri più profondi. Nel concreto, seguire Gesù significa imparare a voler bene così come Egli ha amato gli uomini: capire che, pur con tutte le nostre difficoltà, noi siamo fatti per questo è la verità con cui si è concluso il cammino degli incontri.

Mezzo sicuramente utile per tenerci in contatto con tutti i ragazzi è stato il "Giornalissimo" specie di pubblicazione settimanale, che è stata sviluppata insieme al Gruppo Giovanissimi I.

Paolo P.

GRUPPO GIOVANISSIMI I

Il Gruppo Giovanissimi I, seguito da Barbara Chiappara, Barbara Rivara e Pietro Capitani, è composto dai ragazzi che hanno frequentato quest'anno la prima classe delle superiori. Il numero dei ragazzi che hanno preso parte almeno una volta all'ora di incontro settimanale è di 14 unità. Di questi, solo 6 o 7 sono venuti con regolarità, e ad ogni incontro hanno partecipato non più di 3 o 4 ragazzi. A causa dell'esiguità del numero, si sarebbe potuto fondere il Gruppo Giovanissimi I col Gruppo Giovanissimi II (quello dei ragazzi di seconda superiore), ma si è preferito mantenere distinto il Gruppo Giovanissimi I per poter seguire i ragazzi con maggior attenzione. Essi infatti vivono un'età delicata della loro vita: il cambio di scuola, ma soprattutto il cambiamento fisico e il sorgere di pressanti interrogativi sulla propria identità, sulla propria capacità di amare, sul proprio rapporto con la vita e con il mondo.

L'argomento principale affrontato quest'anno è stato il tema del progetto: il progetto d'amore che Dio ha su ciascuno di noi, scoprendo e realizzando il quale noi troviamo il nostro massimo bene. All'interno di questo tema, e cercando sempre di tener presenti gli interessi e le domande dei ragazzi, si è presentata la figura del cristiano sotto due aspetti:

- 1 il cristiano come uomo unificato: lo

studio, lo sport, lo svago non sono separati dalla vita cristiana ma sono un tutt'uno con essa;

- 2 il cristiano come uomo che si dona per amore: totalmente, gratuitamente, rimettendoci del suo.

Per il primo aspetto si è fatto cenno alla vita del beato Pier Giorgio Frassati, bella figura di giovane cristiano; per il secondo aspetto, si è fatto riferimento alle giornate diocesane sulla gratuità (24 febbraio) e sulla lavanda dei piedi (5 maggio), nonché alla parabola del Buon Samaritano.

Si è inoltre affrontato il tema dei Sacramenti, ponendo l'accento sui significati dei riti e soffermandoci in particolare sul Sacramento della Riconciliazione.

Alcuni incontri sono stati dedicati ai tempi forti dell'Anno Liturgico, particolarmente Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua.

Oltre all'approfondimento dei contenuti sopra ricordati, si è cercato di proporre numerose iniziative di vita in comune: si cresce insieme anche giocando, cenando insieme, preparando cartelloni o ricordini per i più piccoli, facendo una gita.

Occorre infatti riscoprire la dimensione comunitaria della vita cristiana: noi non siamo soli ad approfondire il messaggio di Gesù e a risolvere i nostri problemi, ma viviamo e cresciamo insieme ad altri fratelli, nella comunità cristiana che è la Chiesa.

Campo Parrocchiale a Barbagelata nel ricordo di: Angela - Tara - Annalisa Giulio - Francesca

Quest'anno la nostra parrocchia ha pensato di farci vivere delle indimenticabili giornate a Barbagelata e abbiamo imparato così a vivere in comunità.

Barbagelata: stupendo ambiente per divertirsi e per stare insieme.

Abbiamo imparato canzoni, danze, abbiamo giocato nei prati e in paese tra la compiacenza dei pochi villeggianti. Abbiamo fatto una gita su un

monte durante la quale ci siamo assai divertiti, ma soprattutto siamo stati insieme.

Eravamo divisi in squadre e ogni giorno svolgevamo diversi compiti.

Erano con noi i catechisti Gian, Marta, Simona, Stefania, Ilaria, Cecilia, Giulia ed il parroco. Ci hanno accompagnato, insegnandoci la gioia di stare insieme, sono stati davvero bravi!

(Continua a pag. 6)



Campo Parrocchiale a Barbagelata

(Continua da pag. 5)

Al mattino ci alzavamo alle 7,30 e, dopo esserci riordinati, salutavamo insieme il Signore e poi gustavamo una ricca colazione, che nel frattempo i nostri catechisti avevano preparato, a base di biscotti, pane, marmellata, latte, caffè, tè. Ci dividevamo in gruppi già stabiliti guidati dai catechisti e dal parroco per compiere i doveri della giornata: pulire, preparare canti, riordinare gli ambienti, ecc. Pranzavamo alle 12,30 circa e ci veniva servito di tutto in abbondanza. Durante il pomeriggio giocavamo, cantavamo e danzavamo balli buffi e divertenti; abbiamo anche fatto una gita sul Monte Caucaso. Inoltre ogni squadra inventava scenette ridicole che poi presentava agli altri nel "fuoco" della sera che si svolgeva dopo cena. Il "fuoco" era un momento bellissimo, ricco di scherzi, di canti e di scenette, ed era conclusione della giornata nel ringraziamento comune a Gesù e alla Madonna e nel ricordo dei nostri cari.

È stata la mia prima esperienza di campo parrocchiale ed è stata molto positiva.

Abbiamo imparato a giocare in amicizia, ad aiutarci come fratelli, a vivere in pace come in una grande famiglia. Purtroppo questi giorni sono volati via alla svelta ed io spero che il prossimo campo sia più lungo e con più presenze perché desidero che la nostra gioia sia provata da tanti altri.

Tutto è stato ben organizzato dagli animatori che si sono dati da fare per rendere le cose più felici e divertenti, anche i più noiosi lavori di pulizia.

La giornata era basata principalmente sull'allegria, e, al momento giusto, don Pino sapeva farci riflettere e pregare in Chiesa.

Bellissima è stata la gita al monte Caucaso, per il camminare in compagnia, la bellezza del sentiero tra i faggi, lo splendido panorama, la colazione al sacco. Il tempo, con la minaccia del temporale ci ha fatto affrettare il rientro.

Gli scherzi, le birbonate in camerata, al momento facevano anche stizzare, ma poi sorridere.

Un po' di malinconia alla festa di addio per i giorni felici trascorsi in fretta, ma anche tanta gioia per un'amicizia più profonda.

Il campeggio è stato per me un'esperienza bellissima, ricca di novità, gioia, amicizia e comprensione reciproca. Di questo io ringrazio Dio, il parroco, gli animatori e i compagni di gioco.

ORARIO DELLE S. MESSE

S. Antonio

Festivi: 7, 8, 9,30, 10,30, 12, 18
Feriali: 7,30, 8,30, 9,30, 18,30
Pre festivi: 18,30

S. Maria

Festivi: 7,30, 9, 10, 11, 18,
Feriali: 9, 18
Pre festivi: 18

S. Pietro in Vincoli

Festivi: 8
Feriali: 8,30

Cappuccini:

Festivi: 8,30, 10,30
Feriali: 8

UN DONO PREZIOSO



15/9: FESTA DEL S. CRISTO

In dettaglio il programma delle varie celebrazioni.

Giovedì 5 - Venerdì 6 e Sabato 7 Settembre: triduo in onore di S. Maria di Nazareth alle ore 21, predicato da Don Gero Marino e Adorazione Eucaristica.

Domenica 8 Settembre, festa di S. Maria di Nazareth, SS. Messe con Omelia alle ore 7,30 - 9 - 10 - 11 e S. Messa in canto alle ore 18.

Le celebrazioni del S. Cristo inizieranno **Mercoledì 11 Settembre**, alle ore 16, con la solenne liturgia per gli ammalati.

Giovedì 12 Settembre: ore 9 - 18 SS. Messe. Durante il giorno: Comunione agli ammalati. Ore 21 Liturgia della Parola, predicata dal Rev. P. Candido da S. Remo. Adorazione Eucaristica.

Venerdì 13 Settembre: ore 9 - 18 SS. Messe. Ore 17 Offerta dei fiori al Santo Cristo e benedizione dei bambini della città. Ore 21 Liturgia della

Parola - Predica - Adorazione Eucaristica.

Sabato 14 Settembre: ore 9 - 18 SS. Messe - Ore 21 Primi Vespri - Predica - Adorazione Eucaristica.

Domenica 15 Settembre: Ore 7,30 - 9 - 10 SS. Messe con Omelia di S.E. Mons. Luigi Maverna Arcivescovo di Ferrara Comacchio. Ore 18 - S. Messa Vespertina - Ore 21 Secondi Vespri e Omelia di S.E. Mons. Vescovo. Adorazione Eucaristica.

Le manifestazioni esterne prevedono per domenica 8 settembre, alle ore 21, un concerto del Coro Polifonico "Segesta", per sabato 14 settembre, alle ore 22, un concerto del Corpo Bandistico "Città di Chiavari e Sestri Levante" in Piazza Matteotti e per domenica 15 settembre, alle ore 22,30, uno spettacolo pirotecnico. Ancora una volta suggestiva sarà l'illuminazione delle due baie sestresi.

Tanto prezioso quanto inatteso. Una telefonata: "Se lo gradisce le faccio dono di un quadro del S.Cuore". È la pittrice assai conosciuta e apprezzata Delia Tiscornia di Chiavari. Un dono si prende sempre volentieri e poi dalla pittrice Tiscornia!

Andiamo a vederlo nel suo studio di Via Gagliardo. Sorpresa: la tela è m. 1,30 x 2,30. La nostra chiesa si presta poco ad accogliere quadri, ma questo è troppo bello e poi, chissà che...

È stato esposto alla venerazione dei fedeli per il primo Venerdì di Agosto, dopo la rituale benedizione celebrata da Don D. Arpe, e quindi collocato provvisoriamente nella cappella del battistero.

Gesù si innalza maestoso eppure accogliente, la mano sinistra indicante il Cuore che appena si intravede dentro una forte luce che emana dal petto, la destra addita il Cielo, il nostro Destino Eterno per cui il Figlio di Dio è uomo e si dona continuamente. I commenti favorevolissimi dei competenti e di tutti i fedeli insieme alla nostra gratitudine sono ben poca cosa a confronto di quando il Signore donerà alla Signora Delia Tiscornia che questa S. Effigie ha dipinto più col cuore che con la mano pure abilissima.

Fate del bene a tutti, del male a nessuno. In fin di vita si raccoglie il frutto delle opere buone. Chi fa bene in vita trova bene in morte. In Paradiso si godono tutti i beni in eterno.

PRONTO SOCCORSO

Croce Verde
Piazza Matteotti 7 tel. 41020
P.A. Volontari del Soccorso
Via Nazionale 234 tel. 480750
Croce Rossa tel. 41764
Guardia Medica tel. 303410
Guardia Pediatrica tel. 45533

FARMACIA COMUNALE
VIA ROMA 76 tel. 41775

FARMACIA DR. GARINO
VIA XXV APRILE 94 tel. 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE
LARGO COLOMBO 52 tel. 41024

FARMACIA LIGURE
VIA NAZIONALE 131 tel. 41100

FARMACIA DI PILA DR. BONELLI
VIA NAZIONALE 432 tel. 41084

FARMACIE DI TURNO

Dal 1° al 7/9 F. Internazionale
Dal 7 al 14/9 F. Dr. Bonelli
Dal 14 al 21/9 F. Ligure
Dal 21 al 28/9 F. Comunale
Dal 28 al 30/9 F. Dr. Bonelli

N.B. il turno di servizio inizia alle h. 8,30 del sabato.

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41 583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Litotipografia Piemme - Chiavari